

NEWSLETTER 1



Crossing Generations, Crossing Mountains



MENON

COURE



CROSSING GENERATIONS - CROSSING MOUNTAINS

Newsletter n°1

Marzo 2012

Descrizione del Progetto ...2

Descrizione delle Comunità di progetto...5

Meeting di Progetto...6

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

BIG FOOT - Crossing generations, crossing mountains è un progetto finanziato col supporto del Programma di Formazione Permanente LLP- Grundtvig, che mira alla prevenzione della marginalizzazione generazionale ed economica degli anziani nelle zone di montagna attraverso l'Apprendimento Intergenerazionale nella comunità.

Le problematiche

In generale le barriere che caratterizzano le aree e le popolazioni delle zone montane sono:

- 🕒 **la migrazione dei giovani** verso le aree urbane dovuta alla mancanza di opportunità di lavoro;
- 🕒 **la marginalizzazione socio-culturale delle persone anziane**, che hanno perso il loro ruolo di mediatori e promotori delle tradizioni e dei costumi locali per via della mancanza di relazioni tra le generazioni.

I principali fattori caratterizzanti queste aree sono principalmente collegati ad alcuni elementi specifici delle zone montuose:

- * Isolamento e difficoltà di accesso a queste località;
- * Mancanza di attività economiche remunerative generate dalla difficoltà di trasmettere alle giovani generazioni il proprio know-how e dalla conseguente incapacità di stimolare il cambio generazionale;
- * Bassa densità della popolazione: difficoltà nel raggiungere la massa critica per offrire un servizio di interesse generale;
- * Precarietà dei lavori: a bassa remunerazione e stagionali;
- * Perdita delle conoscenze tradizionali e del know-how specifico, alla base dell'economia di montagna, a causa della migrazione della popolazione verso le zone urbane e dei cambiamenti sociali.

Obiettivi

Il progetto Big-Foot si propone di superare queste problematiche attraverso:

- 🕒 L'incoraggiamento all'apprendimento Intergenerazionale e al dialogo nelle zone montuose;

- ⌚ La valorizzazione di competenze e conoscenze specifiche delle generazioni passate, combinando le competenze tradizionali con le tecniche e gli strumenti di comunicazione moderna, mirati a creare soluzioni creative intergenerazionali per uno sviluppo locale sostenibile.

Le attività di progetto

- ⌚ Coinvolgimento delle comunità locali in un processo partecipativo per creare opportunità di sviluppo economico e sociale nelle zone di montagna, identificandone le risorse locali più rilevanti ed le loro potenzialità;
- ⌚ La creazione di un modello di sviluppo innovativo per le aree rurali/montane, basato sulla capitalizzazione delle risorse disponibili e l'inclusione degli anziani;
- ⌚ La promozione di relazioni tra i partecipanti delle diverse aree di montagna in un contesto Europeo con lo scopo di promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze e buone pratiche;
- ⌚ Identificazione e raccolta di buone pratiche trasferibili a diversi contesti e promosse a livello regionale.

Impatto di lungo periodo

Sviluppo economico: Valorizzazione delle attività esistenti e diversificazione dell' economia locale;

Capitale umano: promozione del trasferimento delle competenze alle nuove generazioni; incoraggiando l'imprenditorialità, la formazione permanente agli adulti e la diversificazione delle competenze;

Risorse naturali: miglioramento della gestione delle risorse e la protezione dell'ambiente;

Cultura, patrimonio locale e tradizioni: resa possibile attraverso la comunicazione intergenerazionale, mirata ad un equilibrio tra lo sviluppo economico, ambiente e cultura.

Beneficiari del Progetto

Le famiglie locali: attraverso il processo di "Mappatura Partecipata" della realtà locale

Anziani: "insegnanti" del patrimonio **culturale tangibile ed intangibile** della Comunità locale

Giovani: "discenti" della conoscenza del patrimonio culturale locale

Autorità Locali e stakeholders: "valorizzatori" del patrimonio culturale e del progetto nel lungo periodo

Metodologia

L'approccio dell' Apprendimento Intergenerazionale nella comunità è la combinazione tra apprendimento sperimentale e opportunità di servizi di formazione nella comunità attraverso l'integrazione delle esperienze dei cittadini più anziani e di quelli più giovani, basato sui loro bisogni specifici per lo sviluppo locale sostenibile.

1. Questo approccio, si basa sull'analisi dei risultati della **prima fase di "Mappatura partecipata"**: un processo di consultazione partecipata con la comunità locale, facilitato dai partner di progetto delle comunità selezionate (Bulgaria, Grecia, Italia), con lo scopo di scoprire la visione della popolazione locale sulla stessa realtà locale, identificandone nel complesso i bisogni e le sue caratteristiche specifiche, tenendo sempre in considerazione le potenzialità delle risorse storiche, culturali ed ambientali. Per facilitare la raccolta di informazioni e del processo di consultazione con la comunità verranno organizzati incontri pubblici informali che contribuiranno:

- ⌚ alla promozione della partecipazione dei membri della comunità nel processo decisionale, consapevolizzando così ogni singolo cittadino sul proprio ruolo strategico per la coesione sociale;
- ⌚ a fornire uno strumento alla comunità per conservare le tradizioni, la cultura locale e le conoscenze degli anziani residenti nel territorio;
- ⌚ ad incrementare la coesione nelle comunità locali limitrofe, avvicinandone i membri attraverso il dialogo e la condivisione di idee e visioni personali.

2. I risultati della fase di "Mappatura Partecipata" saranno utilizzati per l'identificazione e la **pianificazione degli interventi formativi**: una combinazione di apprendimento sperimentale e opportunità di formazione specifiche nella comunità, collegando la conoscenza degli anziani ai bisogni presenti della comunità.

I più anziani, portatori di conoscenze di inestimabile valore, si comporteranno come i "formatori" dei più giovani e degli stakeholders interessati, principalmente in **tre ambiti**:

- ⌚ **Turismo**: promuovendo lo sviluppo del turismo culturale, ambientale responsabile
- ⌚ **Artigianato**: sostenendo tecniche di produzione dell'artigianato locale
- ⌚ **Consumo Critico ed Ecosostenibilità** incoraggiando corsi di sensibilizzazione all'uso sostenibile delle risorse locali nella gestione del nucleo familiare (risparmio energetico dell'abitazione, raccolta differenziata, etc.)

Risultati attesi

- 🕒 Formazione dei più giovani;
- 🕒 Soluzioni già sperimentate e potenzialmente utilizzabili per il coinvolgimento attivo degli anziani in altri contesti sociali ed economici;
- 🕒 Buone pratiche, linee guida e strumenti trasferibili a contesti e beneficiari diversi;
- 🕒 Guide sul patrimonio immateriale della comunità

La partnership di Big Foot

Gouré s.r.l - IT, Management e coordinamento di progetto

Comune di Gubbio - IT, Responsabile della fase di sperimentazione

Menon Network - BE, responsabile della definizione della Metodologia di Apprendimento Intergenerazionale nella comunità

Association Européenne des Elus de Montagne - FR, Responsabile della Comunicazione

Centre for Development of North-West Bulgaria - BG, Monitoraggio e Qualità di progetto

Trikala Development Agency S.A. - GR, Responsabile della fase di "Mappatura partecipata"

UNEP Regional Office for Europe Carpathian Convention - AU, Valorizzazione dei risultati e Sostenibilità

CNR- Istituto di Studi Internazionali - IT, Supporto nella definizione degli interventi formativi

FOCUS SULLE COMUNITA' DEL PROGETTO

Le attività di progetto, che verranno descritte in modo più dettagliato nelle prossime newsletter, saranno implementate in tre diverse aree: in Italia, in Grecia e in Bulgaria. In questa prima newsletter, abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione sulla città di Gubbio, Umbria.

Il Comune di Gubbio

Il Comune di Gubbio è caratterizzato da un'area prevalentemente collinare e montuosa tra gli Appennini e la Valle del Tevere. Ha una superficie 525km² e conta 32998 abitanti. E' una città piena di ricchezze naturali e tesori artistici, storia, cultura e tradizioni. L'incantevole centro storico, incastonato armoniosamente nella montagna alle sue spalle, ci riportano indietro all'epoca medioevale. Gubbio è molto famosa per la produzione artigianale ed artistica, basata su preziose tradizioni e tecniche locali, che il progetto Big Foot si propone di valorizzare.



Gubbio, fermata importante sulla Via Flaminia durante l'Impero Romano, è altresì conosciuta per le sue Tavole Eugubine, costruite tra il 300 e il 100 d.C, che costituiscono il miglior esempio di scrittura antica Umbra. Nel 14esimo secolo cadde nelle mani della famiglia Montefeltro di Urbino e venne più tardi incorporata nello Stato Pontificio.

Il fenomeno dello spopolamento nel territorio di Gubbio e nelle sue vicinanze ha avuto negli ultimi decenni importanti conseguenze sociali ed economiche. A tal ragione, **le politiche locali da anni hanno mirato a combattere questa tendenza puntando al miglioramento dei servizi locali, gestendo efficientemente le risorse ambientali e sviluppando itinerari turistici alla scoperta delle zone montuose e delle tradizioni locali.** Le politiche locali in generale si propongono principalmente di valorizzare le attività economiche tradizionali e l'identità locale, anche attraverso il trasferimento della conoscenza attraverso le generazioni.



La prossima newsletter focalizzerà l'attenzione sull'area del partner Greco di Trikala.

I MEETING DI PROGETTO

La città di Gubbio ha ospitato il primo incontro del Progetto Big Foot, il 20 e 21 Gennaio 2011.

Un incontro produttivo che ha permesso a tutti i partners di progetto di condividere la stessa visione per lo sviluppo delle attività di progetto, mirate al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi descritti sopra. In questa sede ciascun partner ha avuto modo di comprendere il proprio ruolo e di definire i propri compiti, assicurando così un'implementazione efficiente ed efficace del progetto.



Il Secondo Meeting si è tenuto a Chambéry dal 2 al 3 Novembre 2011

È stata l'occasione per analizzare e discutere dei progressi realizzati da ciascun partner e fissare nuove scadenze per il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi. L'attenzione inoltre è stata rivolta alla comprensione e condivisione dell'approccio e dei metodi



da utilizzare nella fase di "Mappatura Partecipata", mirata al coinvolgimento della comunità locale e degli stakeholders.

Il prossimo meeting si terrà a Berkovitz, Bulgaria, dal 26 al 27 Marzo 2012.

Verranno presentati i risultati del coinvolgimento della Comunità locale attraverso la Fase di "Mappatura Partecipata" nelle tre aree in cui si effettua la Sperimentazione che verranno utilizzati per la definizione dell'Approccio Intergenerazionale.



Inoltre, la partnership parteciperà ad un workshop, organizzato dal partner locale, che mira ad informare e consultare la comunità locale ed in particolare gli stakeholders e le associazioni locali che lavorano con anziani e giovani, riguardo agli obiettivi di progetto. Oltre a ciò permetterà alla comunità locale di interagire con il partenariato, discutere e di fornire pareri e suggerimenti sulla Metodologia di progetto, e su eventuali interventi che ritengono necessari.

Per informazioni:

<http://www.bigfoot-project.eu/>

<http://www.facebook.com/#!/BigFootProject>

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

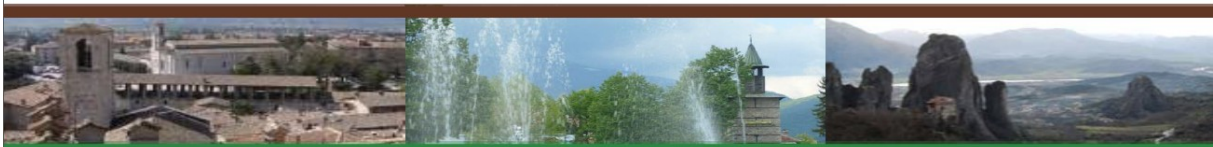
L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Crossing Generations, Crossing Mountains



The Big Foot project is set to tackle many challenges of the rural mountainous regions, including the lack of economic opportunities and out-migration of the younger population. The project aims to support intergenerational learning, through training and community consultations, enabling and valuating the skills and knowledge of the older generation, and combining traditional knowledge with modern communication tools and expertise in order to enable innovative, creative and productive joint solutions for local sustainable development.

Innovation, through blending tradition and development, will take different forms and pace in Big Foot: as a sensible and agreed-upon evolution towards a better understanding and integration into a world that is changing.



Attribution-NonCommercial-ShareAlike
CC BY-NC-SA



Education and Culture DG
Lifelong Learning Programme